

RECENSIONE



Recensione saggio-filosofico di Giuseppe Piluso: "La Galassia Pace", edito dalla Casa Editrice Kimerik.

Il filosofo Giuseppe Piluso, nel suo saggio di tipo filosofico si concentra su due grandi pilastri del contesto storico-filosofico, ponendo a confronto due personalità che hanno allo stesso tempo un ampio divario temporale; il noto Immanuel Kant e il recente Norberto Bobbio. Entrambi dedicarono la vita al concetto di etica e di politica, per ottenere libertà e pace, attraverso idee differenti, ma ricongiungibili ad un punto comune. L'autore ci mostra più tematiche nel suo saggio come il concetto di eguaglianza, il diritto in campo giuridico e sociale, la libertà individuale e di pensiero e la tanto anelata pace.

Vediamo come i contributi di Hannah Arendt e Otfried Höffe siano di sostegno alla ricerca accurata fatta dal Piluso. Sia I. Kant che N. Bobbio ricercano quella che era la "Pace Perpetua", dove ci viene ricordato da Bobbio che le basi di questa tanta cercata pace è il cosmopolitismo, che crea una pace pacifica tra gli Stati. Questi concetti e argomenti vengono dall'autore trattati, semplificati dalle mappe concettuali e mentali; che lo stesso da uno studio intenso e molto bibliografico ed accurato e riesce a fornire agli studenti o a chi si accinge per la prima volta a tali concetti trasformando questo saggio filosofico un libro scolastico per istituti superiori, come licei classici, istituti di indirizzo umanistico. Inoltre, lascia il posto alle note, ai piccoli appunti. I capitoli sono ben delimitati, chiari e senza giri di parole, cosa che mostra la cultura e la preparazione del nostro emergente filosofo. Il discorso è ben collegato, rendendo la lettura non pesante, scorrevole e ben articolata con terminologia appropriata, segno della presenza di un'abilità linguistica non indifferente. Un'altra variabile è l'originalità del porre due grandi personaggi così lontanamente distaccati dagli anni e dalla società in evoluzione, rendendo il volume unico. Andando avanti nella lettura troviamo la sacralità della filosofia, che rappresenta un punto da cui ripartire per creare quella pace che ormai è diventata solo utopia.

Poetessa e Recensitrice:

Ida Procopio